

AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

69° CONGRESSO INGEGNERI: IA E CORRETTIVO AL CODICE CONTRATTI AL CENTRO DEL DIBATTITO

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

di Redazione

16/10/2025

Intelligenza Artificiale e Correttivo al Codice dei contratti protagonisti del 69° Congresso CNI

Intelligenza Artificiale e Correttivo al Codice dei contratti i due temi approfonditi nel pomeriggio di ieri nel corso del **69° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia**, i cui lavori si sono svolti presso il **Teatro delle Muse di Ancona**.

Sicurezza e affidabilità delle reti intelligenti

I giornalisti **Manuela Moreno (Rai)** e **Gianluca Semprini (RaiNews)** hanno condotto il modulo tematico *"Sicurezza e affidabilità delle reti intelligenti: cogliere le opportunità, contrastare le minacce"*. **Emanuele Frontoni** (Professore di Informatica Università degli Studi di Macerata), dopo aver indicato nell'inconsapevolezza da parte delle vecchie generazioni, rispetto alle nuove, uno dei principali rischi, Frontoni ha sostenuto che **l'IA aiuterà a separare le attività tipiche della macchina da quelle squisitamente umane**.

Nicola Colacino (Professore di Diritto Internazionale Scuola Superiore a Ordinamento Speciale della Difesa) ha sottolineato come l'IA sia soggetta a **tre livelli di normazione**. Questo perché è avvertito come uno strumento da trattare con cautela dato che può trasformare della realtà. Inoltre, lo spazio per l'uomo tende a ridursi, con la macchina che poco a poco riesce a fare quella che fa l'uomo. In particolare, relativamente all'attività dei professionisti c'è la difficoltà di ben definire la prevalenza della componente umana. **Nicola Fiore** (Comitato italiano Ingegneria dell'Informazione C3i) nel sottolineare il ruolo e l'attività del **Comitato C3i**, ha affermato che i dati dell'IA devono sempre essere mediati dal professionista. Sulla stessa linea d'onda **Elio Masciovecchio** (Vicepresidente del CNI) che ha detto: *"Cambiano gli strumenti, ma l'ingegnere, il progettista resta sempre tale. Il professionista è sempre colui che assume la responsabilità finale. E' fondamentale che dietro l'IA ci sia un'intelligenza naturale"*.



INTERVISTE

Il **Centro Studi CNI** festeggia 25 anni
di Redazione

Lo tsunami Superbonus: dal fisco alle banche e alle assicurazioni
di Redazione

SPECIALI

68° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia: approvato il documento programmatico
di Redazione

Ambiente: "Piano nazionale di ristrutturazione del costruito entro il 2025"
di Redazione

Professioni, Vaudano: "L'importanza degli ingegneri deriva da diritti Costituzionali"
di Redazione

Dalla Legge Merloni al principio di risultato

*"Dalla Legge Merloni al principio di risultato – Trent'anni di contratti pubblici alla ricerca di efficienza" il titolo del secondo approfondimento dedicato al **Correttivo del Codice dei contratti**.*

Arturo Cancrini (Studio Legale Cancrini & Partners) ha ricordato come storicamente le direttive comunitarie siano state sempre concentrate sulle gare, trascurando l'attenzione dovuta alla realizzazione finale delle opere. Inoltre, ha sottolineato la **necessità di mettere al centro il progetto e il professionista** che lo elabora. Tutti gli interventi legislativi dopo il 1994 hanno ragionato in termini di sanzione. Il Correttivo individua finalmente il principio del risultato.

Il principio del risultato e la semplificazione

Su una simile lunghezza d'onda **Pietro Baratono** (Esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) che ha ricordato l'**art.4 del Correttivo**, basato sul principio del risultato, e gli importanti interventi in termini di semplificazione.

Infine, ha affermato con forza la necessità di rimettere mano alle tariffe relativi al lavoro dei professionisti. **Gianluca Rovelli** (Consigliere del Consiglio di Stato) ha sottolineato che il correttivo ha avuto un impatto positivo soprattutto sull'equo compenso, una scelta di equilibrio e di chiarezza da parte del legislatore. Sulla questione dei subappalti ha detto che il correttivo ha portato qualcosa di positivo in merito alla disciplina delle piccole e media imprese e sulla tutela dei lavoratori. **Giuseppe Latour** (Il Sole 24 Ore) ha ricordato come il Codice dei contratti sia stato oggetto di ben **264 modifiche**, molte delle quali opportune, ma esiste la necessità di garantire unità e stabilità delle norme ed evitare il diluvio degli interventi. **Sandro Catta** (Consigliere del CNI), infine, ha illustrato alcuni dettagli del Correttivo, soffermandosi, in particolar modo, sugli aspetti relativi all'**equo compenso**.

Dibattito e conclusione dei lavori

I lavori di ieri sono stati completati da uno **spazio-dibattito riservato agli Ordini territoriali sui temi congressuali**. A sostenere il confronto per il CNI sono stati **Remo Vaudano** (Vicepresidente Vicario) e **Giuseppe Maria Margiotta** (Consigliere Segretario). Il consesso nazionale degli ingegneri si è concluso stamane con la presentazione dei risultati del workshop *"Visioni per l'ordine professionale di domani"*, seguito dal dibattito sul Documento Programmatico 2025 e la votazione conclusiva.

Le parole del Presidente Perrini

*"Nel corso del Congresso – ha commentato **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI - abbiamo trattato tutti quelli che sono i temi più importanti della categoria in un momento delicato, anche perché stiamo affrontando la questione della riforma delle professioni. Per gli ingegneri è un momento determinante per il consolidamento delle competenze e la ridefinizione delle attività riservate a salvaguardia della sicurezza della società civile. Il mondo avanza in maniera frenetica e noi dobbiamo essere pronti a queste nuove sfide. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i congressisti per la partecipazione ai lavori di questo Congresso e gli Ordini di Ancona e Macerata per l'ottima organizzazione".*

L'ultimo atto è stata la presentazione del **Congresso 2026, il 70°**, che si terrà a **Trieste**.

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI

La città sicura è un diritto dei cittadini
di Gaetano Fede

Molto rumore e mezze verità:
sui Superbonus 110% serve un
cambio di passo
di Francesco Estrafallaces



TEMI

superbonus Pnrr

equocompenso

congresso 65

Centro Studi CNI

68congressoingegneri

11a Giornata Nazionale
dell'ingegneria della
sicurezza

rischioidrogeologico

codicecontratti

assicurazioneprofessionale